SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
APIC81300T: INTERPROVINCIALE SIBILLINI ISC

Scuole associate al codice principale:
APAA81300N: INTERPROVINCIALE SIBILLINI ISC
APAA81301P: CAPOLUOGO
APAA81303R: MONTEFALCONE-SMERILLO
APAA81304T: MONTEMONACO
APAA81305V: MONTELPARO
APAA81306X: FORCE
APEE81301X: COMUNANZA CAPOLUOGO
APEE813021: MONTEFALCONE APPENNINO
APEE813032: FORCE
APMM81301V: MONTEFALCONE APPENNINO
APMM81302X: COMUNANZA "GHEZZI" MM
APMM813031: FORCE "DA VINCI"

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 13 Inclusione e differenziazione
pag 14 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 21 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Dalla lettura dei dati relativi all'ammissione alle classi successive, si evidenzia che la totalita' degli studenti di scuola primaria e secondaria è ammessa alla classe successiva. La percentuale degli studenti con voto 8 e 9 è aumentata, ed è in linea rispetto ai dati comparati. La percentuale degli studenti con voto 10 e 10 e lode è leggermente superiore rispetto ai dati comparati della provincia e della regione. L'interruzione della frequenza è ridotta e riferita in gran parte a trasferimenti all'estero soprattutto di alunni stranieri, le cui famiglie cercano migliori opportunità lavorative. La scuola progetta percorsi formativi personalizzati soprattutto per gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti ed assicura il successo scolastico e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di potenziale svantaggio. Nelle classi seconde e quinte della scuola primaria i risultati delle prove nazionali sono sostanzialmente in linea con la media nazionale e della Regione Marche. In generale, i livelli registrati nelle competenze in Italiano e matematica risultano leggermente superiori rispetto ai valori di riferimento.

Punti di debolezza

Nonostante il successo scolastico, le scelte adottate dalla scuola devono essere migliorate. Maggiori opportunita' dovrebbero essere date allo sviluppo delle competenze degli alunni che si collocano sia nella fascia delle eccellenze/lode che nelle altre fasce. Nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado i risultati delle prove Invalsi denotano una concentrazione di studenti nei livelli bassi, superiore alla media nazionale e regionale, per italiano, matematica e, soprattutto, per inglese. I risultati riguardanti la lingua inglese si attestano sui livelli bassi anche per la Scuola Primaria.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti

nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale in alcune situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La Scuola valuta le competenze di natura trasversale ritenute fondamentali per una piena acquisizione delle norme di Cittadinanza. Possiede criteri di Valutazione comuni per il Comportamento che osserva attraverso Indicatori condivisi in sede di Dipartimenti Disciplinari. La scuola ha redatto un curricolo verticale per l'insegnamento dell'educazione civica, coerente e condiviso. L' Istituto ha tradizionalmente promosso percorsi di educazione per la cittadinanza. La condivisione di pratiche e materiali didattici attraverso le piattaforme digitali d'istituto da parte dei docenti e' migliorata grazie anche alla partecipazione a numerosi corsi di formazione condotti anche dal team per l'innovazione. La scuola valuta le competenze chiave attraverso osservazioni sistematiche. E' stato redatto ed approvato il curricolo digitale per tutti gli ordini di scuola.

Punti di debolezza

Occorre implementare il ricorso a compiti di realtà in tutti gli ordini di scuola. Devono essere incentivate iniziative volte all'acquisizione di abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa, imprenditorialità e al potenziamento delle abilità digitali. Il ricorso al digitale deve entrare sempre più nella prassi educativa in tutti gli ordini scolastici. Tutti i docenti dovrebbero acquisire una corretta formazione e superare le eventuali barriere mentali nei confronti delle metodologie didattiche digitali. Infatti, affinché la scuola odierna risponda alle necessità formative del mondo contemporaneo, è necessario fornire agli studenti le necessarie competenze digitali per vivere consapevolmente il nostro tempo e per potervi anche apportare contributi significativi, che si riflettono inevitabilmente nel loro modo di apprendere. L'Istituto lavora per consentire agli studenti il raggiungimento di migliori livelli in relazione alle competenze sociali, civiche e digitali. Occorre implementare la competenza dell'imparare ad imparare in modo che gli studenti siano sempre più autonomi e responsabili.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Alcuni insegnanti non possiedono una formazione idonea a fornire agli studenti le necessarie competenze digitali per vivere consapevolmente il nostro tempo e per potervi anche apportare contributi significativi. Occorre implementare la competenza dell'imparare ad imparare in modo che gli studenti siano sempre più autonomi e responsabili.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti risulta ancora poco autonoma nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di italiano e di inglese listening di poco inferiori a quelli medi regionali.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni e le competenze chiave europee. Viene valutato il Curricolo per Discipline e per Competenze trasversali in tutti gli ordini di scuola. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire nei diversi anni, con particolare attenzione alle competenze in uscita rispetto ai vari ordini di scuola per raccordare il percorso formativo in verticale e in orizzontale: nel documento vengono esplicitati con chiarezza obiettivi di apprendimento e abilità/competenze da raggiungere, con uno specifico rimando alle competenze chiave di cittadinanza. Nella Scuola Primaria e Secondaria vengono utilizzate prove comuni per classi parallele. La Scuola progetta e realizza interventi didattici specifici. I criteri comuni di valutazione sono estesi a tutte le discipline e a tutti gli ordini scolastici. Sono stati redatti il Curricolo di Educazione Civica e quello Digitale, per tutti e tre gli ordini di scuola.

Punti di debolezza

Pur emergendo la presenza di un alto grado di articolazione e progettualità nell'elaborazione del curricolo, tuttavia l'impianto curricolare deve essere migliorato nella sua attuazione, ponendo attenzione all'acquisizione graduale ed organica di competenze da parte degli alunni e alla sua valutazione, sia negli studenti che denotano fragilità sia negli studenti la cui eccellenza va valorizzata. Va implementato l'utilizzo di nuove strategie per l'apprendimento e nuovi strumenti, anche digitali, superando il mero ricorso alla lezione frontale. Va potenziato l'utilizzo di valutazioni educative autentiche, rubriche di valutazione ed autovalutazione nonché il ricorso più estensivo a compiti di realtà.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta

attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La Scuola cura la presenza di supporti didattici anche con la partecipazione a Progetti che ne promuovono la fornitura (Progetto Scuola Digitale - Progetto B.I.M.). L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di LIM integrate con monitor interattivi digitali e, nei plessi principali, sono presenti aule multimediali. L'Istituto, grazie ai bandi PON, ha avuto l'opportunità di dotarsi di Ambienti Digitali e di un atelier creativo. In tutti i plessi è stata potenziata la rete Wi-Fi. Per favorire l'apprendimento degli studenti, i docenti programmano attività a classi aperte, e/per gruppi di livello, e adottano diverse metodologie tra cui Cooperative learning e Flipped classroom. Le relazioni tra gli studenti e tra studenti e docenti sono sostanzialmente buone, anche se alcune classi necessitano, a volte, di richiami scritti. In presenza di frequenze irregolari o assenze ingiustificate la scuola contatta immediatamente le famiglie. Nella scuola dell'infanzia sono stati organizzazione ambienti digitali grazie ai fondi del bando FSRR.

Punti di debolezza

Nei diversi plessi dovrebbero essere individuate le figure di riferimento per la cura dei materiali e dei supporti didattici. Nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di Primo Grado, va consolidata la Didattica per Competenze. La scuola e' dotata di alcune biblioteche, anche multimediali, che dovrebbero essere costantemente aggiornate e di cui dovrebbe essere potenziato l'utilizzo. Presso la Scuola Secondaria di Comunanza si stanno predisponendo spazi di apprendimento secondo il modello DADA, mentre negli altri plessi l'applicazione di questo modello risulta difficoltoso a causa della mancanza di spazi idonei.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

I fondi del PNRR (azione Next Generation Classrooms) sono stati utilizzati per ripensare completamente gli ambienti di apprendimento e con questi anche l'attività didattica. Questa sorta di rivoluzione ha riguardato soprattutto la Scuola Secondaria di Primo Grado, dove sono state create aule tematiche dove gli alunni si spostano nelle diverse ore di lezione. Tali aule sono state personalizzate sia dai docenti che dagli alunni amplificando il senso di appartenenza all'Istituto. Anche l'organizzazione oraria è stata modificata nella scuola secondaria con la riduzione del modulo di lezione ed il recupero del tempo mancante con i cosiddetti "Cantieri del Sabato", momenti didattici in cui viene destrutturato sia il gruppo classe sia la separazione tra le discipline in un'ottica di trasversalità e con funzione soprattutto orientante. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono stati incrementati. Le biblioteche sono usate dalla maggior parte delle classi solo sporadicamente e certamente è un servizio da potenziare. Vengono incentivati momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e sull' utilizzo di metodologie diversificate nelle classi per agevolare tutti gli stili cognitivi degli alunni. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono nella maggior parte dei casi positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti soprattutto facendo riferimento alla normativa scolastica che prevede sanzioni educative e sempre cercando la collaborazione con le famiglie, quando possibile.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. I docenti realizzano percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. La maggior parte degli studenti in uscita non segue il consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite in modo chiaro nel PTOF e sono rese note anche alle famiglie e al Territorio. La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi, le risorse del territorio, le esigue risorse finanziarie del F.I.S. e i fondi FSE. I processi sono formalizzati ed esplicitati nel Piano di Miglioramento. Il perseguimento degli obiettivi avverrà attraverso la Progettazione Curricolare e con l'implementazione dei Progetti Cardine d' Istituto inseriti nel PTOF: la valorizzazione del territorio, il recupero e il potenziamento, l'integrazione, l'internazionalizzazione... Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per la scuola. La Scuola ha individuato tre Funzioni Strumentali, svolte da quattro insegnanti, coadiuvate da due commissioni. C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA. Le decisioni più importanti sono affidate al Collegio dei Docenti. Si registra un numero basso di assenze dei Docenti della Scuola Primaria e Secondaria.

Punti di debolezza

Il Fondo d'Istituto non risulta adeguato ad integrare realmente il surplus di lavoro che grava sempre di più sia sul personale ATA che su quello docente. L'indice di concentrazione della spesa per i progetti d'Istituto è ancora estremamente basso; infatti, l'individuazione delle priorità d'azione e la realizzazione delle attività conseguenti sono condizionate dalla scarsità delle risorse finanziarie. Le risorse in organico dell'autonomia sono appena sufficienti a far fronte alle sostituzioni al di sotto dei 10 giorni.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'Istituto attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. Tra le diverse componenti scolastiche, è presente una definizione delle responsabilità e dei compiti anche se non sempre sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti, anche se esigue, sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Sono stati svolti corsi di formazione sulle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, sulla didattica per competenze e l'innovazione tecnologica, sulla coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile, sulla valutazione ed il miglioramento sistemico finalizzati al miglioramento degli esiti degli studenti. Sia il personale docente che ATA è stato formato e aggiornato rispetto all'area della sicurezza, del primo soccorso e della gestione della privacy e trattamento dati sensibili per adeguarsi correttamente e consapevolmente ai dettami normativi vigenti. Le ricadute di tali azioni formative si traducono in un miglioramento sistemico, soprattutto nell'innovazione didattica e nel saper creare nuovi ambienti per l'apprendimento. La scuola incoraggia e realizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che producono materiali utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica; piani annuali di inclusione; criteri di valutazione; prove comuni d'istituto per la valutazione delle competenze. Oltre a definire in modo chiaro e trasparente il modello organizzativo, si sta promuovendo ad ogni livello la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica,

Punti di debolezza

La formazione nell'area dell'innovazione digitale non si traduce sempre in azioni condivise e realizzate in tutte le classi dell'Istituto: si rilevano a volte situazioni di forte resistenza all'utilizzo di tecnologie e di strategie didattiche innovative. L'istituto si sta impegnando a dotare ogni plesso di aule implementate digitalmente. Da rendere sistematico il ricorso alle nuove strategie di apprendimento per calibrare l'attività educativa e didattica non solo sulla classe, ma sulla personalizzazione dei percorsi di ciascun alunno al fine di migliorare gli esiti degli studenti. A causa delle limitate risorse economiche, la scuola riesce ad organizzare pochi corsi interni di formazione. Le esigenze formative dei docenti trovano riscontro nell'offerta di altri Enti promotori. Deve essere maggiormente incentivata la pubblicazione e la condivisione delle buone pratiche educative.

garantendo la direzione unitaria della scuola in maniera funzionale al perseguimento degli obiettivi di processo, declinati attraverso l'individuazione di traguardi specifici e priorità strategiche.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Solo un gruppo ristretto di docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo Interprovinciale dei Sibillini ha firmato un Protocollo d'Intesa con la Provincia di Fermo da cui è nato l'Osservatorio Permanente sui Disturbi Specifici di Apprendimento. Promuove attività di screening per gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria per una tempestiva rilevazione di eventuali DSA. I consigli di classe, in accordo con la famiglia, redigono PDP per gli alunni che evidenziano BES. I Gruppi di Lavoro per l'inclusione (G.L.I. - GLO) prevedono la partecipazione della componente socioassistenziale e sanitaria. Gli incontri tra il team dirigenziale e gli Enti locali sono stati sporadici e relativi a diverse esigenze: collaborazione, in termini di partenariato, nella realizzazione di progetti; disponibilità di spazi e attrezzature. La Scuola coinvolge e informa, attraverso il sito, i genitori riguardo al Regolamento d'Istituto, al Patto di corresponsabilità, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Protocollo di accoglienza e ad altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La Scuola è dotata di un sito Web per la comunicazione con le famiglie e con il territorio. L'Istituto ha promosso percorsi formativi per i genitori in relazione ad alcuni progetti. L' Istituto fa parte della Rete d'Ambito 03 che garantisce attività di formazione sulla base delle esigenze condivise.

Punti di debolezza

La partecipazione della componente sanitaria all'interno del G.L.I. e' saltuaria. Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Il numero elevato di famiglie straniere non sempre consente un coinvolgimento dell'intera utenza se non attraverso un progetto di alfabetizzazione rivolto a questi nuclei familiari perché possano essere informati della vita della scuola.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, le modalità di coinvolgimento sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti. La maggior parte dei genitori non versa il contributo volontario.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.	Aumentare del 3% (con intervallo di accettabilità più o meno 2%) il numero degli alunni ai livelli di apprendimento 4 e 5.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Effettuare un monitoraggio periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, anche attraverso prove per classi parallele.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare una didattica per competenze, il più possibile laboratoriale e stimolante in tutte le discipline
3. Ambiente di apprendimento
   Promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi anche mediante l'acquisizione di un metodo di studio personale.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Realizzare attività di formazione per il miglioramento delle strategie didattiche e dello stile relazionale.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Accompagnare gli studenti nella scelta di comportamenti "sostenibili" in ogni settore e in ogni momento della loro vita affinché crescano attenti all'ambiente e sappiano consapevolmente rispettarlo.	Potenziare la capacità degli studenti di assumere comportamenti orientati alla cittadinanza attiva e consapevole, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere una progettualità incentrata prioritariamente sulle tematiche ambientali.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare una didattica per competenze, il più possibile laboratoriale e stimolante in tutte le discipline
3. Ambiente di apprendimento
   Promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi anche mediante l'acquisizione di un metodo di studio personale.
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Promuovere il passaggio da un'offerta formativa legata alla realtà locale ad una di tipo globale attraverso l'operato di una commissione impegnata in percorsi di internazionalizzazione.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Realizzare attività di formazione per il miglioramento delle strategie didattiche e dello stile relazionale.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta degli obiettivi di processo è volta al posizionamento di un maggior numero di alunni nei livelli medio - alti nelle prove standardizzate e al potenziamento delle competenze sociali e civiche per una maggiore promozione della consapevolezza dell'importanza dell'ambiente e della conseguente necessità di rispettarlo. Gli obiettivi di processo su cui si

intende lavorare riguardano: Curricolo, progettazione e valutazione.